

ATHENÆUM

Studi di Letteratura e Storia dell'Antichità
pubblicati sotto gli auspici dell'Università di Pavia



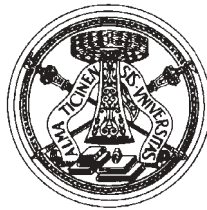
VOLUME NOVANTOTTESIMO

II

2010

Estratto

Recensioni e notizie di pubblicazioni



AMMINISTRAZIONE DI ATHENÆUM
UNIVERSITÀ - PAVIA

COMO - NEW PRESS EDIZIONI - 2010

ATHENAEUM

Studi Periodici di Letteratura e Storia dell'Antichità

DIRETTORI

EMILIO GABBA (onorario)
DARIO MANTOVANI
GIANCARLO MAZZOLI (responsabile)

SECRETARI DI REDAZIONE

FABIO GASTI - DONATELLA ZORODDU

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE

Michael von Albrecht (Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg); Mireille Armisen-Marchetti (Université de Toulouse II – Le Mirail); Francis Cairns (Florida State University); Carmen Codoñer Merino (Universidad de Salamanca); Michael Crawford (University College London); Jean-Michel David (Université Paris I Panthéon-Sorbonne); Werner Eck (Universität zu Köln); Michael Erler (Julius-Maximilians-Universität Würzburg); Jean-Louis Ferrary (École Pratique des Hautes Etudes, Paris); Pierre Gros (Université de Provence Aix-Marseille 1); Jeffrey Henderson (Boston University); Michel Humbert (Université Paris II Panthéon-Assas); Wolfgang Kaiser (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg); Matthew Leigh (St Anne's College, Oxford); Carlos Lévy (Université Paris IV Sorbonne); Anna Morpurgo Davies (University of Oxford); Jan Opsomer (Universität zu Köln); Constantinos G. Pitsakis (Democritus University of Thrace); Ignacio Rodríguez Alfageme (Universidad Complutense de Madrid); Alan H. Sommerstein (University of Nottingham); Pascal Thiery (Université de Bretagne Occidentale, Brest); Theo van den Hout (University of Chicago); Juan Pablo Vita (Instituto de Estudios Islamicos y del Oriente Proximo, Zaragoza); Gregor Vogt-Spira (Philipps-Universität Marburg); Paul Zanker (Ludwig-Maximilians-Universität München - SNS Pisa); Bernhard Zimmermann (Albert-Ludwigs-Universität Freiburg)

Peer-review. Articoli e note inviati per la pubblicazione alla rivista sono sottoposti – nella forma del doppio anonimato – a peer-review di due esperti, di cui uno almeno esterno al Comitato Scientifico o alla Direzione. Ogni due anni sarà pubblicato l'elenco dei revisori.

INDICE DEL FASCICOLO II

D. MANTOVANI, <i>La laurea honoris causa di Oxford al Rettore Plinio Fraccaro</i>	pag.	V
A. GIOVANNINI, <i>Cheval public et ordre équestre à la fin de la République</i>	»	353
M.V. GARCÍA QUINTELA, <i>La destrucción de Sibarís y la política pitagórica</i>	»	365
M. LOMBARDI, <i>Riflessi del contesto storico nell'Antigone di Sofocle. L'ombra di Elpinice e di Cimone</i>	»	389
A.G. KATSOURIS, <i>Echoes, Criticism and Parody of Socio-Political Phenomena and Literary Genres of Classical and Post-Classical Athens in Satyr Drama</i>	»	405
J. MONTENEGRO - A. DEL CASTILLO, <i>Tingi in Baetica. An Analysis of the Sources</i>	»	413
S. MONDA, <i>Plauto Vidularia XVIII e la tradizione favolistica greca</i>	»	429
J.J. PALAO VICENTE, <i>On the Concession of the Title Felix to Legio VII Gemina</i>	»	437
L. CERMATORI, <i>L'epistula come monumentum. Seneca e l'"autocoscienza" letteraria della filosofia (epist. 21.3-6)</i>	»	445
R. SCUDERI, <i>L'humanitas di Fabio Massimo nella biografia plutarcea</i>	»	467
L. CAPPONI, <i>Hadrian in Jerusalem and Alexandria in 117</i>	»	489
A. GALIMBERTI, <i>Commodo, la pace del 180 e il processo ai Cassiani</i>	»	503
E. AMATO, <i>Paganesimo e cristianesimo in Procopio di Gaza. A proposito di un'incompresa allegoria del vino eucaristico</i>	»	519

(Continua nella 3ª pagina di copertina)

Note e discussioni

D. DE SANCTIS, <i>Lungo le rotte dell'Eubea. Considerazioni su Esiodo e l'occidente di Andrea Debiasi</i>	pag. 531
S. CAGNAZZI, <i>I dolci fichi dell'Attica</i>	» 543
C.M. CALCANTE, <i>La letteratura latina come retorica. Spunti di discussione in margine al Blackwell Companion to Roman Rhetoric</i>	» 551
M.A. GIUA, <i>Romanizzazione e storia globale. Un contributo dall'America Latina</i>	» 561
L. D'ALFONSO - C. MORA, « <i>Viaggi anatolici</i> » dell'Università di Pavia. <i>Rapporto preliminare della quarta campagna di ricognizione archeologica nella Tyanitide settentrionale (2009)</i>	» 569

Recensioni

G.S. ALDRETE, <i>Floods of Tiber in Ancient Rome</i> (C. Letta)	» 583
A. BARONI (a c. di), <i>Amministrare un impero. Roma e le sue province</i> (A. Dalla Rosa)	» 585
F. BELLANDI - R. FERRI (a c. di), <i>Aspetti della scuola nel mondo romano</i> (M. Di Napoli)	» 588
J.-P. BRACHET - C. MOUSSY (dir.), <i>Latin et langues techniques</i> (D. Paniagua)	» 595
L. CANFORA, <i>La prima marcia su Roma</i> (J.M. Rainer)	» 599
L. CAPPONI, <i>Il tempio di Leontopoli in Egitto. Identità politica e religiosa dei Giudei di Onia</i> (G. Stemberger)	» 604
R. CRIBIORE, <i>The School of Libanius in Late Antique Antioch</i> (G.A. Cecconi)	» 607
P. DESIDERI - M. MOGGI - M. PANI (a c. di), <i>Antidoron. Studi in onore di Barbara Scardigli Forster</i> (R. Borgognoni)	» 610
D. FABBRINI, <i>Il migliore dei mondi possibili. Gli epigrammi efrastici di Marziale per amici e protettori</i> (A. Canobbio)	» 613
S. FUSAI, <i>Il processo omerico. Dall'histōr omerico all'histōriē erodotea</i> (A. Colorio)	» 620
F. GASTI - E. ROMANO (curr.), <i>Retorica ed educazione delle élites nell'antica Roma</i> (F. Berardi)	» 625
A. GIOVANNINI, <i>Les relations entre États dans la Grèce antique du temps d'Homère à l'intervention romaine</i> (C. Bearzot)	» 630
F. GLINISTER - C. WOODS (ed. by), <i>Verrius, Festus, & Paul. Lexicography, Scholarship, & Society</i> (S. Ammirati)	» 636
T. GNOLI, <i>The Interplay of Roman and Iranian Titles in the Roman East</i> (A. Rizza)	» 639
L. MICOZZI, <i>Il catalogo degli eroi. Saggio di commento a Stazio Tebaide 4, 1-344</i> (A. Bonadeo)	» 643
F. PERGAMI, <i>Amministrazione della giustizia e interventi imperiali nel sistema processuale della tarda antichità</i> (S. Liva)	» 647
N. STANCHI, <i>La presenza assente. L'attesa del personaggio fuori scena nella tragedia greca</i> (F. Cannas)	» 650

Notizie di pubblicazioni

A. BANCALARI MOLINA, <i>Orbe Romano e Imperio Global. La Romanización desde Augusto a Caracalla</i> (L. Fezzi); A.M. BATTAGAZZORE (a c. di): Teofrasto, <i>Il fuoco. Il trattato «De igne»</i> (F. Ferrari); <i>L'opera di Giovanni Garbini. Bibliografia degli scritti 1956-2006</i> (S. Castelli); K.M. GIRARDET (Hg.), <i>Kaiser Konstantin der Grosse</i> (A. Marcone); H. INGLEBERT, <i>Atlas de Rome et des barbares. La fin de l'Empire romain en Occident III^e-VI^e siècle</i> (A. Marcone); JOINT ASSOCIATION OF CLASSICAL TEACHERS' <i>Greek Course. Reading Greek. Text and Vocabulary</i> (D. Zoroddu); S.C. TODD, <i>A Commentary on Lysias. Speeches 1-11</i> (F. Roscalla)	» 654
Pubblicazioni ricevute	» 664
Elenco dei collaboratori dell'annata 2010	» 669
Indice generale dell'annata	» 671
Elenco delle pubblicazioni periodiche ricevute in cambio di «Athenaeum» e distribuite fra le biblioteche della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia	» 674

Norme per i collaboratori

I contributi, redatti in forma definitiva, debbono essere inviati, allegando file PDF anonimo, a:

E-mail: athen@unipv.it - *Redazione di Athenaeum, Università, 27100 Pavia*

I contributi non accettati per la pubblicazione non si restituiscono.

La Rivista dà ai collaboratori gli estratti in formato PDF dei loro contributi.

Per tutte le **norme redazionali** vd. pagina web della Rivista: <http://athenaeum.unipv.it>
Nella pagina web della Rivista sono consultabili gli **indici generali** e gli **indici dei collaboratori** dal 1958 al 2010.

La Rivista «Athenaeum» ha ottenuto valutazioni di eccellenza fra le pubblicazioni del suo campo da parte delle principali agenzie mondiali di ranking.

- **Arts & Humanities Citation Index** dell'ISI (**Institut for Scientific Information**), che la include nel ristretto novero delle pubblicazioni più importanti del settore, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative costantemente aggiornate.
- **ERIH (European Reference Index For the Humanities)**, categoria A («High-ranking international publications with a very strong reputation among researchers of the field in different countries, regularly cited all over the world... It is recommended that in category A, only 10 to 25% of the total list should appear; this percentage target will differ from one discipline to another»).
- **MIAR (Matriu d'Informació per a l'Avaluació de Revistes)**, categoria «Estudios clásicos», con l'indice di diffusione più alto (9,977), insieme ad altre 33 pubblicazioni.

Inoltre «Athenaeum» è presente nei database:

Arts and Humanities Search (AHSearch)

Francis (Institut de l'Information Scientifique et Technique del CNRS)

Modern Language Association Database (MLA)

Scopus – Arts & Humanities

Le quote d'abbonamento per il 2011 sono così fissate:

ITALIA: € 60,00 per i privati; € 100,00 per Enti e Istituzioni

EUROPA: € 120,00 + spese postali

RESTO DEL MONDO: € 150,00 + spese postali.

Gli abbonamenti coprono l'intera annata e si intendono tacitamente rinnovati se non disdetti entro il novembre dell'anno in corso.

I versamenti vanno effettuati sul c/c postale 98017668 intestato a «New Press Edizioni Srl», Via Carso 18/20 - 22100 COMO, o tramite bonifico bancario su CREDITO VALTELLINESE sede di Como, IBAN: IT 40Y 05216 10900 000000008037, BIC: BPCVIT2S, specificando come causale «Rivista Athenaeum rinnovo 2011».

I libri per recensione devono essere inviati a «Rivista Athenaeum», Università, Strada Nuova 65 - 27100 PAVIA

Pagina web della Rivista: <http://athenaeum.unipv.it>

La Rivista «Athenaeum» è distribuita in tutto il mondo in formato elettronico da ProQuest Information and Learning Company, che rende disponibili i fascicoli dopo 5 anni dalla pubblicazione.

Periodicals Index Online: <http://pio.chadwyck.co.uk/marketing/journalLists.jsp?collection=all>

NOTIZIE DI PUBBLICAZIONI

ALEJANDRO BANCALARI MOLINA, *Orbe Romano e Imperio Global. La Romanización desde Augusto a Caracalla*, Santiago de Chile, Editorial Universitaria 2007, pp. 327.

«Solo con la massima forza del presente voi potete interpretare il passato» afferma Friedrich Nietzsche nella seconda delle sue *Considerazioni inattuali, Sull'utilità e il danno della storia per la vita*. Quando la «forza del presente» non sconfinava in «forzatura attualizzante», ma va invece a costituire il presupposto di una sincera tensione verso l'oggetto di studio, si hanno buone premesse per un lavoro interessante.

Pare questo il caso della monografia di Alejandro Bancalari Molina, che affronta, con approccio 'divulgativo' – nel senso più rigoroso del termine – la 'romanizzazione', uno dei temi più importanti e dibattuti nello studio della storia romana (e, forse, della storia universale, come messo in luce nell'efficace prefazione di Cesare Letta).

B.M., concentrandosi sul periodo che va dal regno di Augusto (27 a.C. - 14 d.C.) a quello di Caracalla (211-217 d.C.), è costretto a organizzare una straordinaria mole di materiale, proveniente dai più svariati settori di ricerca. Il risultato è un lavoro ricco ma allo stesso tempo agile, che, pur nella sua intrinseca impossibilità di completezza, riesce a raggiungere con efficacia lo scopo dichiarato dall'autore: fornire a un pubblico di studiosi e studenti di varie discipline – o, più in generale, di persone 'colte' – uno strumento per comprendere i caratteri della *Romanitas*. Ciò che più di tutto si fa apprezzare – tenendo conto dell'originale e seducente chiave di lettura (accostamento tra 'globalizzazione' e 'romanizzazione') e, al tempo stesso, del suo carattere necessariamente *in fieri* (se non altro per la dinamicità e incompiutezza del primo fenomeno) – è l'equilibrio dello studioso, che rifiuta banali attualizzazioni ma al tempo stesso persegue con decisione il proprio obiettivo.

In fondo, se Roma è stata «el primer gran ejemplo de globalización en la historia universal» (p. 31), il fenomeno (antico ma sempre 'attuale') della 'romanizzazione' può essere accostato a quello (contemporaneo ma di certo non meno 'epocale') della 'globalizzazione'. Ciò non è frutto di una semplice – per quanto brillante – trovata comunicativa, bensì della scelta consapevole di agire in quell'«orizzonte dilatato» che John Lewis Gaddis attribuisce agli antichisti (p. 33).

Il capitolo I («La Romanización como proceso histórico de larga duración: fundamentos teóricos») affronta le principali posizioni storiografiche, concentrandosi sui concetti di 'romanizzazione' e 'imperialismo'. L'interpretazione polibiana (alla luce dei lavori di Emilio Gabba) viene accostata alle riflessioni di William Harris (pp. 38-39), Eric Wolf (p. 40), David Mattingly (p. 41), Jane Webster, Richard Wingley (p. 44) e Giles Miles (pp. 45-47); della 'romanizzazione', processo di lunga durata, vengono individuate tre fasi (quella più antica, quella post-annibalica e infine quella imperiale), concludendo – riguardo al termine stesso – che «no existe aún otra palabra que pueda definir y caracterizar en toda su complejidad el fenómeno de transformación social y cultural entre romanos y provinciales» (pp. 44-45).

Il capitolo II («La teoría y el estudio de la Romanización: pluralidad de modelos») affronta le questioni aperte nella definizione di 'romanizzazione', passando per le riflessioni di una storiografia necessariamente sensibile alle suggestioni coloniali e post-coloniali, e individuando ben 8

modelli principali. È a questo punto che B.M. – prendendo le distanze da tutte le interpretazioni precedenti – avanza la proposta di accostare ‘romanizzazione’ a ‘globalizzazione’, termini entrambi in grado di indicare il perseguimento, su scala ‘mondiale’, di «unidad e igualdad dentro de la diversidad» (p. 95).

Il capitolo III («Grandes variables y factores del proceso de Romanización») si occupa dei principali elementi che resero possibile la ‘romanizzazione’: integrazione delle aristocrazie locali e provinciali, concessione della cittadinanza, coesistenza tra diritto romano e diritti locali, sistema politico plurale, possibilità di libero commercio, educazione pubblica, progresso tecnologico, comunicazioni efficienti, esercito permanente, culto imperiale, urbanizzazione.

Il capitolo IV («Distintos testimonios sobre el mundo romano») traccia una panoramica sulle posizioni degli antichi, da quelle contrarie a Roma a quelle a essa favorevoli (basti, in questa sede, limitarsi a ricordare Elio Aristide).

Il capitolo V («De Roma a la Aldea Global») riflette sulla forza simbolica di Roma, sul ruolo di Augusto, sull’equivalenza tra *orbis Romanus* e *orbis terrarum* e sulla visione di Roma come *caput mundi*, nonché su alcune premesse – da ricercare in particolar modo nella figura di Alessandro – che accompagnarono il realizzarsi di una ‘cittadinanza globale’.

Nell’appendice («Mas allá del limes del orbis Romanus: India y China») vengono presi in considerazione i rapporti di Roma con India e Cina, mentre le conclusioni vanno a toccare l’immagine del ‘villaggio globale’; essa, tanto efficacemente delineata dal sociologo americano Marshall Mac Luhan, «coincide sorprendentemente con Roma, la ciudad eterna que hace dos mil años logró que este supuesto se hiciera realidad» (p. 272).

In sintesi, il lavoro – soprattutto attraverso l’utile indagine dei più significativi orientamenti e interrogativi delle varie discipline antichistiche, ha il pregio di offrire, proprio in virtù del vasto pubblico con il quale si rapporta – pur senza addentrarsi nella ricerca di ‘legittimazioni’ di tipo teorico ai paralleli storici (ricerca che tuttavia potrebbe rivelarsi, in un futuro abbastanza prossimo, di una certa utilità) –, una panoramica efficace sul problema – sempre molto ‘attuale’ – della ‘romanizzazione’.

Luca Fezzi
lucafez@tin.it